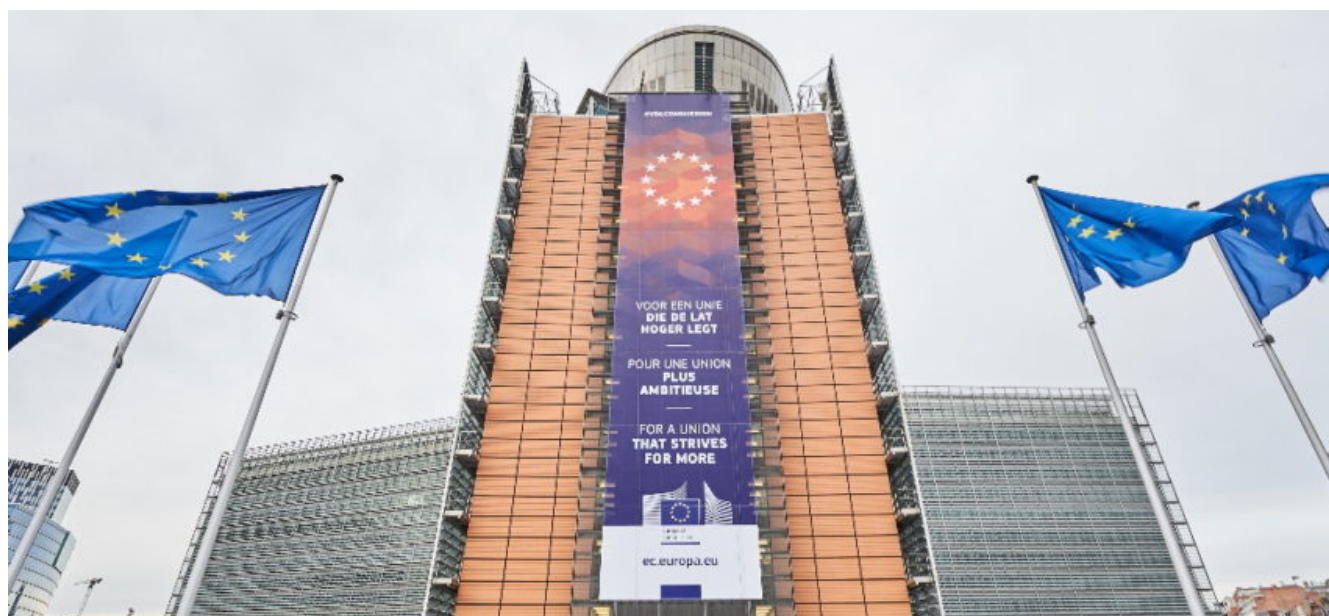


Riforma Pac, primo accordo sulle misure verdi



Europarlamento, Consiglio Ue e Commissione hanno raggiunto un compromesso nella notte sul regolamento sui piani strategici nazionali della nuova Pac, il più importante dei tre del pacchetto di riforma.

A quanto si apprende, le istituzioni Ue hanno raggiunto un compromesso su **una maggiore integrazione tra Pac e Green Deal e sulla destinazione – con flessibilità – a pratiche agronomiche rispettose dell’ambiente del 25% delle dotazioni nazionali** per i pagamenti diretti 2023-27, quasi 49 miliardi in 5 anni.

L'Europarlamento chiedeva il 30%, gli Stati il 20%.

Stamattina il negoziato riprende con due punti controversi ancora da affrontare, ovvero il funzionamento della **riserva di crisi per gli agricoltori e il livello dei residui massimi di pesticidi nei prodotti importati**.

«Si tratta della chiusura di una trattativa serrata che abbiamo condotto sul dossier forse più delicato e che sancisce la nascita di un terzo pilastro della Pac – ha dichiarato l'europarlamentare Paolo De Castro – perché **accanto alla dimensione economica e ambientale la nuova Politica agricola prevederà anche quella della condizionalità sociale**, con il rafforzamento dei diritti dei lavoratori». «Entro oggi contiamo di chiudere la partita anche sugli altri due dossier legislativi – si legge in una nota di De Castro – quello sull'Organizzazione comune di mercato e il regolamento orizzontale».